

SOCIALE INCERTI (CISL): SONO CIRCA 300

Anziani in lista d'attesa per le strutture di cura

«Liste d'attesa non solo per i nidi e le materne, ma anche per le strutture protette dedicate agli anziani. A ricordarlo è Daniela Incerti della Fnp-Cisl a distanza di pochi giorni dall'incontro con l'assessore al Welfare, Laura Rossi. «Circa 300 anziani con diritto a un posto nelle strutture protette non hanno ancora trovato una risposta - spiega - e fra questi ci sono 130 persone che sono non autosufficienti particolarmente gravi».

La Cisl, insieme ai rappresentanti dei pensionati della Cgil e della Uil, pretende risposte dopo il «naufragio» del Wcc, il Welfare community center che la passata amministrazione Vignali voleva realizzare in strada Budellungo, dando vita ad una sorta di quartiere dedicato alla cura della terza età.

Adesso che quel progetto è stato definitivamente abbandonato, è sempre più urgente una

riflessione sul futuro di Villa Parma e delle sue tre strutture: Lecci, Tigli e Tamerici.

«Le Tamerici versano in una condizione inaccettabile - sostiene Paolo Bertoletti dello Spi-Cgil - ed è per questo che è necessario un intervento urgente». Il Comune, al momento, non ha nessun progetto pronto, ma le idee su come procedere ci sarebbero.

Per prima cosa l'amministrazione sta pensando di realizzare una nuova struttura all'interno di Villa Parma in seguito alla vendita dello Stuard in Oltretorrente, ed eventualmente di trasferirvi gli uffici amministrativi della Asp «Ad Personam» ora dislocati in via Cavestro. Inoltre, si sta pensando di riportare la mensa in piazzale Fiume. «Va affrontata anche la scadenza dell'appalto con le cooperative che prestano servizi infermieri all'interno dei Lecci», aggiunge Bertoletti. ♦